

**La definizione:** Qualità per cui si permettono e si accettano idee e atteggiamenti diversi o si dimostra comprensione per gli errori e i difetti altrui. In generale la tolleranza è intesa come libertà di coscienza, rispetto di tutte le convinzioni non solo in materia di religione, ma anche di politica, morale e scienza. Così intesa, la tolleranza si identifica con il pluralismo dei valori (Treccani on line).

**Imagine** Immagina un mondo senza possesi / senza necessità di avidità o fame / La fratellanza tra gli uomini / Immagina tutta le gente condividere il mondo intero.../ Puoi dire che sono un sognatore / ma non sono il solo (John Lennon)

**Dio di tutti gli esseri**, di tutti i mondi, di tutti i tempi (...) fa' sì che le piccole differenze (...) che distinguono gli atomi chiamati "uomini" non siano altrettanti segnali di odio e di persecuzione» Voltaire, (preghiera conclusiva dal «Trattato della tolleranza»)



**La cacciata dei rom** da Ponticelli, Napoli, nel maggio 2008 dopo gli incidenti per il presunto rapimento di una bambina  
**A destra** ragazze di Bordeaux Lac nel 2006 fotografate da Ari Versluis ed Ellie Uyttenbroek poi viste nella mostra «Exactitudes» tenuta in primavera alla Provincia di Roma  
**Nella foto in alto** Gandhi

camera per assurgere a Inflexibile Difensore del Bene contro le subdole forze del Male: il carichissimo ministro dell'Agricoltura in carica non esita a «tollerare zero» anche il pesce congelato spacciato per fresco. Incurante di dubbi e sfumature, e delle cause sociali di disagio e illegalità, il Tollerante Zero non tollera e basta. Furbissimo nel capitalizzare la trionfante ottusità di massa con la telepolitica degli slogan, azzerando il pensiero, e chiudendo gli occhi davanti alle declinazioni popolari della sua fortunata formuletta: se l'amata «gente» si sente autorizzata a tollerare zero sprangando un nero o bruciando un pakistano, pazienza. Si può sempre dire che la colpa è di chi governava prima, e tollerava mille.❖

**Intolerance**

**D.W. GRIFFITH** Capolavoro muto del 1916, descrive come in quattro momenti cruciali per la storia dell'umanità l'intolleranza abbia giocato un ruolo fondamentale nella rovina delle società.

**We Shall Overcome**

«Un giorno cammineremo mano nella mano... al fondo del mio cuore io credo che la spunteremo... tutti saremo liberi, un giorno»

**Tu sei mio padre**

e io sono tuo figlio. Ti voglio bene, ma tu ti consideri ancora un uomo di colore, mentre io mi considero un uomo». Dal film «Indovina chi viene a cena»